REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

08-01-05 - Servizio opere idriche e idrogeologiche (SOI)
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

Oggetto: **Progetto Esecutivo delle indagini collegamento invasi del Rio Mannu di Pattada a Monte Lerno e del Bidighnzu a Monte Orzastru. Proponente: Direzione Generale Servizio Opere Idriche ed Idrogeologiche della Regione Autonoma della Sardegna. Comuni: Tula, Ozieri, Mores, Torralba, Borutta, Thiesi e Bessude. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere**

In riferimento all'istanza trasmessa da Codesto Servizio in data 14.09.2026 (prott. D.G.A. nn. 27765, 27766, 27767 e 27768 di pari data) e alle successive integrazioni documentali pervenute in data 15.10.2026 (prot. D.G.A. 31591 di pari data), relative al progetto in oggetto, esaminata la documentazione acquisita agli atti, si rappresenta quanto segue.

L'istanza concerne il progetto delle indagini geognostiche, geotecniche, geofisiche e ambientali propedeutiche alla realizzazione dell'intervento di collegamento tra gli invasi del Rio Mannu di Pattada (Monte Lerno) e del Bidighinzu (Monte Orzastru). Le attività previste sono finalizzate alla caratterizzazione geologica, geomorfologica, geotecnica e idrogeologica delle aree interessate dall'intervento, al fine di acquisire il quadro conoscitivo necessario per la successiva progettazione definitiva delle opere. In particolare, la campagna di indagini è volta all'acquisizione dei seguenti elementi conoscitivi:

- definizione della stratigrafia dei terreni interessati;
- prelievo di campioni da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio;
- individuazione dei livelli di falda e delle relative escursioni mediante indagini in sondaggi e pozzi esistenti;
- individuazione e caratterizzazione di eventuali elementi di interesse geomorfologico;
- caratterizzazione geotecnica e sismica dei terreni interessati dalle opere in progetto;

- campionamento e analisi dei suoli finalizzati alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120; tale attività sarà effettuata mediante carotaggi continui in sostituzione degli scavi esplorativi, in considerazione dell'elevato sviluppo lineare delle opere previste e della necessità di limitare quanto più possibile l'alterazione dei suoli. Le indagini comprenderanno prospezioni geofisiche e prove geotecniche eseguite in corrispondenza dei manufatti previsti o nei punti ritenuti maggiormente rappresentativi, al fine di ricostruire con adeguato dettaglio la successione stratigrafica dei terreni attraversati.

In corrispondenza dei punti di sondaggio saranno inoltre eseguite prove di permeabilità in sito e prelevati campioni di terreno da sottoporre ad analisi di laboratorio. Nei sondaggi ubicati in prossimità di corsi d' acqua o in presenza di falda è prevista l'installazione di piezometri per il monitoraggio dei livelli piezometrici.

L'esecuzione delle attività di indagine è articolata in due distinte fasi operative. Il presente procedimento di screening di incidenza riguarda esclusivamente la fase preliminare (Fase 1), avente carattere conoscitivo e pre-progettuale, che prevede l'esecuzione di un numero essenziale di rilievi geognostici e del set minimo di campionamenti previsto dal D.P.R. n. 120/2017, da realizzarsi:

- in corrispondenza dei principali manufatti previsti, ai fini della verifica della fattibilità geotecnica e della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo;
- lungo il tracciato delle condotte, con una frequenza indicativa di un punto di indagine ogni 2.000 metri, per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo.

La campagna investigativa interesserà i territori comunali di Tula, Ozieri, Mores, Torralba, Borutta, Thiesi e Bessude. Nella presente fase sono previsti complessivamente n. 32 punti di indagine, di cui n. 23 destinati alle indagini ambientali, n. 4 alle verifiche su fondazioni ed edifici e n. 5 agli attraversamenti di infrastrutture viarie principali o ferroviarie. Le attività in campo avranno una durata stimata di circa un mese.

Parte delle attività previste dal progetto interessano la ZSC "Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri" (cod. ITB 011113) e la ZPS "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri" (cod. ITB 013048); tali attività non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici.

Dall'esame della documentazione trasmessa e degli elementi conoscitivi disponibili presso l'Assessorato, si rileva che nelle aree interessate dalle indagini non risultano segnalati habitat di interesse comunitario direttamente interferiti dalle attività previste. Con riferimento alla componente faunistica, l'area riveste

particolare rilevanza per la presenza di numerose specie ornitiche tipiche degli ambienti agricoli e aperti, alcune delle quali incluse nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli". In particolare, risultano segnalati habitat idonei per le specie gallina prataiola (*Tetrax tetrax*), occhione (*Burhinus oedicnemus*), falco pellegrino (*Falco peregrinus*), pernice sarda (*Alectoris barbara*), succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) , tottavilla (*Lullula arborea*), calandro (*Anthus campestris*), magnanina sarda (*Sylvia sarda*), magnanina (*Syl via undata*) e averla piccola (*Lanius collurio*).

Le attività di carotaggio e le ulteriori operazioni di indagine previste dal progetto possono determinare effetti temporanei di disturbo sulla fauna, principalmente correlati all'emissione di rumore, alle vibrazioni e alla presenza di mezzi e operatori. Si evidenzia tuttavia che la quasi totalità dei punti di indagine ricade in prossimità di viabilità esistente e, in alcuni casi, di infrastrutture stradali e ferroviarie già caratterizzate da livelli di disturbo antropico consolidati. Pertanto, gli effetti attesi possono essere qualificati come temporanei, reversibili, localizzati e di lieve entità, purché siano adottate le normali misure di mitigazione quali: ripristino dei siti, corretta gestione dei materiali di perforazione, contenimento del rumore e tutela delle aree sensibili.

Tutto ciò premesso, considerata la limitata durata delle attività di campo, stimata in circa un mese, tenuto conto della natura temporanea e puntuale delle indagini previste, della localizzazione della maggior parte dei punti di intervento in prossimità di viabilità esistente e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie

interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;

- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l' utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio

che, al fine di garantire una più efficace tutela della fauna durante il periodo riproduttivo, dovranno essere integrate con le ulteriori CO:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- **CO_CANT_1**: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_2**: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

e tenuto conto degli obiettivi e delle Misure di Conservazione individuate per i siti Natura 2000, si ritiene che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto presentato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI

Firmato digitalmente da
DANIELE SIUNI
28/10/2026 14:12:14